

Roberto Ragazzi

# Clorine ha messo le ali

poesie



ZONAcontemporanea

Un volo tra miserie e realtà, la strada di un cantastorie che prova a catturare momenti e immagini e cerca di raccontarli. Un cantastorie che non vuole ragione, che non chiede di essere ascoltato per forza, ma che cerca di mostrare, di far vedere e fermare un attimo il nostro andare, per riflettere su noi stessi e sul mondo che ci accompagna. Un mondo difficile, spesso ignorato, di coloro che non hanno avuto mai una possibilità, di coloro che amano e non sono ricambiati, di chi cerca una ragione senza trovarla. Poesie e pensieri per dire che non siamo soli, altri sono su questa terra e non tutti fortunati.

© 2011 Editrice ZONA  
**È VIETATA**  
ogni riproduzione e condivisione  
totale o parziale di questo file  
senza formale autorizzazione dell'editore

*Clorine ha messo le ali*  
poesie e pensieri di Roberto Ragazzi  
ISBN 978-88-6438-243-2

© 2011 Editrice ZONA  
via dei Boschi 244/4 loc. Pieve al Toppo  
52041 Civitella in Val di Chiana - Arezzo  
tel/fax 0575.411049  
[www.editricezona.it](http://www.editricezona.it) - [info@editricezona.it](mailto:info@editricezona.it)  
ufficio stampa: Silvia Tessitore - [sitessi@tin.it](mailto:sitessi@tin.it)  
progetto grafico: Moira Dal Vecchio

Stampa: Digital Team - Fano (PU)  
Finito di stampare nel mese di settembre 2011

Roberto Ragazzi

CLORÌNE  
HA MESSO LE ALI

Pensieri e poesie

ZONA Contemporanea

*a Anna Maria*

*Fin dall'inizio niente ti è stato tolto,  
tutto quello che hai desiderato  
è stato per tutto il tempo davanti a te.  
Sei tu che hai chiuso gli occhi.*

D. T. Susuki

## PREFAZIONE

*Perché Clorine ha messo le ali?*

Clorine Bousquêt è la prima poesia di questo libro.

Parla di una ragazza che un giorno vinta dalla disperazione ha deciso di porre fine alla sua vita gettandosi nel fiume.

Cosa spinga una giovane donna ad un gesto così estremo sembra difficile da capire, ma quando si perde ogni speranza e sembra che la vita non abbia più senso tutto decade: amore, gioia, speranza non contano più.

Si prova solo dolore e viene il desiderio di non soffrire più.

A Clorine, diventata un angelo, ho voluto dedicare il titolo di questo libro.

*Perché “Pensieri e poesie”?*

Il pensiero è riflessione, fermarsi un attimo a meditare, è un piccolo sforzo chiesto a noi stessi per guardare dentro di noi. La poesia è emozione, ascoltare il nostro cuore, liberi da condizionamenti, da preoccupazioni, dalle cose materiali che ci circondano.

La poesia è perdersi un istante nella parte migliore di noi.

Mi piace pensare che le due cose si possano completare l'una con l'altra.

Buona lettura!

*Roberto Ragazzi*

*Noi non possiamo controllare il mare, ma possiamo decidere dove portare la nostra barca.*

CLORINE BOUSQUET

Clorine Bousquèt all'alba è partita  
per un lungo viaggio ancora da fare,  
nessuno ha salutato sulla porta  
e se ne è andata senza nulla dire.

Col berretto sulla testa appollaiato  
non ha volto lo sguardo mai indietro  
non accorgendosi di due occhi audaci  
che furtivi la stavano a guardare.

Passo dopo passo lentamente  
alla stazione del paese si avvicina  
il primo treno passa come sempre  
e sferragliando corre e se la porta appresso.

Clorine Bousquèt lascia quella casa  
che tanto tempo l'ha vista accudire,  
sorridere, amare e poi cantare  
fino al pianto del giorno del distacco.

Nei capelli ha un fiore colorato  
ed il profumo di un frutto acerbo porta  
che si distende per la via mansueto  
attendendo il primo sole del mattino.



Giorno di luce pieno  
che non aspetta temporale  
che travolge ogni sentire  
fino alla prima parola di dolore.

Clorine Bousquèt adesso guarda  
la campagna d'ottobre dal finestrino,  
correre i filari rossi delle viti  
e allontanarsi lontani ed imponenti i monti.

Dal suo scompartimento vuoto  
assente di ogni presenza amica  
ritorna col pensiero al tempo andato  
per riempire la solitudine di adesso.

La città arriva senza fretta  
e il marciapiede che di bruciato ha odore  
l'attende e un poco la confonde  
in quel via vai di gente sconosciuta.

Clorine Bousquèt cammina per la strada  
non cercando volti familiari  
chiusa nel suo cappotto verde e stinto  
di nessuno incrocia gli occhi amari.

Arriva infine con passo cadenzato  
al luogo del loro primo incontro  
tra la balaustra e il fiume rigoglioso  
con dirimpetto della stazione il ponte.

Si guarda attorno come intimorita  
da quel silenzio cupo autunnale

il salice piangente solo di lato  
appare ancora del suo verde originale.

Clorine Bousquèt respira l'aria fredda  
e nessuna meraviglia prova  
anzi quel posto rievocato ora  
le incute solamente angoscia nuova.

Quand' ecco in lontananza appare  
il suono dolce di una fisarmonica,  
le accarezza il volto triste un attimo  
e senza scampo veloce si allontana.

Attratta assai da quella melodia  
s'incammina verso una nuova meta  
fermandosi nella piccola piazza vuota  
ad ascoltare quella voce amica.

Nel mentre da una finestra  
un professore che la fissa incauto  
senza levarle gli occhi mai d'addosso  
stupito di quel volto la guarda intimorito.

Ascolta lei per un tempo indefinito  
quel suono di tenerezza pieno  
e quando il vento freddo la distoglie  
allunga il passo e veloce si allontana.

Vorrebbe l'uomo assai colpito  
correrle appresso per poterle alfin parlare  
ma lo sguardo lei non volge indietro  
allontanando ogni piacevole intenzione.

Clorine Bousquèt ritorna alla stazione  
e un nuovo treno aspetta ancora  
che la porti oltre questo mondo stanco  
e dimenticare tutto quel paesaggio.

Partire oppur scappare  
ormai non ha importanza  
coraggio cerca altrove  
di continuare quell'esistenza.

Il treno nuovo arriva lentamente  
e porta nella capitale del paese  
in mezzo a quel trambusto spera lei  
un giorno di potere tutto dimenticare.

Dimenticare l'amore ormai finito  
in quel di mezza estate pomeriggio  
quando partito per la Palestina  
Alfònse è andato e più non è tornato.

Clorine Bousquèt le lacrime ha finito  
e in quell'appartamento a bordo Senna  
guarda il fiume che passa sotto  
invidiando l'acqua che si perde nella sera.

Poi un giorno passeggiando sulla riva  
incontro strano rivede in quegli occhi  
del professore che la guardava allora  
dalla finestra nella vecchia piazza del paese.

Sorpreso lui le volge un saluto  
chiedendole se lo ricorda ancora,  
quegli occhi dolci un pò l'inteneriscono  
e un bacio sulla guancia gli porge allora.

La prega lui di non allontanarsi nuovamente  
ma con gesto veloce della mano  
gli dice lei che vuole stare sola  
e che non vuole adesso sentir nessuno.

Rimane lui fermo sul lungo fiume  
a rimirare di lei le forme belle  
vorrebbe in qualche modo correrle dietro  
ma al suo desiderio non si vuole opporre.

Clorine Bousquèt in quella notte  
rivede tutta la sua passata vita  
e niente trova nel suo presente attuale,  
nessun motivo grande per continuare.

Il professore intanto alla sua casa  
non si toglie dalla mente quel pensiero  
di quella ragazza dolce che il destino  
ha messo sulla sua strada ad incontrare.

Ma ritornato più volte al posto della visione,  
nulla di lei appare o la ricorda,  
solo una volta nel giornale della sera  
che parla di una sconosciuta trovata nella Senna.

## SOMMARIO

Prefazione	9
Clorine Bousquet	11
La follia	16
Amed Assad	17
Vagabondo	21
Piccolo fiore	22
Ahmid	23
Amori lontani	24
Triste	25
A chi	26
La prostituta	27
La vita	28
Parole	29
Amore	30
Polesine	31
Il Nazareno	32
Lontano	34
Notte di luna assente	35
Immagine	37
Dove nasce una pianta	38
Natale	39
Ricordi	40
Giovincl	41
Il pescatore	43
Ricordo	44

Fratello	45
Croce	46
Cristina	47
Grano	49
Speranza	50
Amore d'estate	52
In montagna	54
Nascosto	55
Marina Brosny	56
Terremoto	60
Armando	61
Ma quale amore	63
Senza coraggio	65
Il bevitore	66
Le tenebre	68
Il tempo	69
Paese di montagna	71
Sarà domani	73
Missionario	75
Che ne sarà di me	76
Profugo	77
Amarsi	78
Notte di San Lorenzo	80
Tentazione	81
Addio	83
Il cavaliere	84
L'eclissi	86
Osservo	88
Il clown	90

Deserto di sale	92
La noia	93
La risaia	94
Notte di stelle	99
Paul	100
Faccia di luna	102
La carovana	104
Amare chi non t'ama	105
Allegria	108
Il guardiano del faro	109
L'ultimo volo	111
La margherita	112
Dove sei	114
Il perdono	116
Canzone per...	119
La miniera	121
Il maestro	123
Il fuggiasco	125
Sahana	126
Fiore di prato	131
Golgota	132
La tempesta	134
Luce di notte	135
Ritorno a casa	137
La vecchia	138
Il funerale	140
Pietro	142
Ringraziamenti	147

[www.zonacontemporanea.it](http://www.zonacontemporanea.it)  
[info@editricezona.it](mailto:info@editricezona.it)





### **Roberto Ragazzi**

è nato il 28 gennaio del 1955 nel borgo di Berguarina a Trecenta (RO). Amante della scrittura, dal 2010 ha deciso di rendere pubblica questa sua passione partecipando a vari concorsi e ricevendo numerosi premi: 1° e 4° posto "Premio Alrali 2011" San Secondo di Pinerolo (TO), 2° posto "Concorso poesia G. Galilei 2011" Adria (RO), 3° posto "Premio Int. L'arcobaleno della vita 2010 per silloge" Lendinara (RO), Premio speciale della giuria e Menzione di merito "Concorso Naz. Le parole del Cuore 2011" Sanremo (IM), 6° posto "Concorso Naz. Adriano Zunino 2011" Carcare (SV), 4° posto "Premio Int. Montefiore 2011 per sillogi" Cattolica (RN), premio speciale della giuria per silloge "Concorso Città di La Spezia 2011" (La Spezia), Menzione d'onore "Premio Naz. Il Golfo 2011" (La Spezia), oltre a diverse segnalazioni e all'inserimento di proprie poesie e racconti in diverse antologie, pubblicato i volumi *La strada verso la sera - La riflessione*(poesie, 2010, Davide Zedda Editore) e *Il cantastorie*(racconti brevi, 2010, MJM Editore).

Nebbia indistinta,  
in cerca di un incontro  
ho appoggiato un ricordo  
su un letto di foglie  
come invito a guardarlo.

Tu,  
per ridarmelo indietro,  
hai pianto.

Euro 18,00  
ISBN 978 88 6438 243 2



9 788864 382432